



Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 118 del 06/09/2010

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI MOLINELLA (PSC). ACCOGLIMENTO DELLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DEL PSC ADOTTATO: DISPOSIZIONI OPERATIVE.

L'anno DUEMILADIECI il giorno SEI del mese di SETTEMBRE alle ore 15:30, è convocata, nella solita sala delle adunanze, la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Carica	Cognome e Nome	Presente	Assente
Sindaco-Presidente	SELVA BRUNO		
Vice Presidente	PINARDI AUDE	S	
Assessore	SCOLA GIANNI	S	
Assessore	GRUPPIONI MAURIZIO	S	
Assessore	GABUSI ANDREA	S	
Assessore	ZINI ALESSANDRO	S	
Assessore	MAZZANTI LUCA	S	
Totale Presenti: 7		Totale Assenti: 0	

Partecipa il Segretario Generale del Comune, Sig. FRICANO DANILO.

In qualità di Sindaco, il Sig. SELVA BRUNO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Provincia di Bologna

**OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI MOLINELLA (PSC).
ACCOGLIMENTO DELLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DEL
PSC ADOTTATO: DISPOSIZIONI OPERATIVE.**

IV AREA – GESTIONE DEL TERRITORIO

Parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Molinella, li 06 Settembre 2010

IL DIRIGENTE D'AREA
Ing. Angela Miceli

Documento riservato
da utilizzare nel rispetto
dell'art. 14 del Regolamento di accesso agli atti.
Assessorato al territorio
consigliere comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Danilo Fricano

IL SINDACO
F.to Bruno Selva



Provincia di Bologna

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI MOLINELLA (PSC), ACCOGLIMENTO DELLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DEL PSC ADOTTATO: DISPOSIZIONI OPERATIVE.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto e richiamato l'art.4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Vista e richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2009 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2010/2013 e della relazione revisionale e programmatica;

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n.173 del 28/12/2009, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2010 e con deliberazione di G.C. n. 76 del 31/05/2010 si effettuava l'adozione definitiva del Piano Esecutivo di Gestione mediante approvazione programmata degli obiettivi strategici anno 2010 ed assegnazione alla struttura;

Premesso che:

- il Comune di Molinella è dotato di Variante Generale al P.R.G., adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 14/04/1999 e approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 494 del 18/12/2000;
- successivamente all'approvazione del PRG Vigente sono state approvate, ai sensi di legge, dal Comune di Molinella diverse varianti, depositate agli atti finalizzate, a risolvere aspetti urbanistici localizzati;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 03.03.2008 è stato approvato l'Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Bologna e l'Associazione Intercomunale Terre di Pianura per la formazione dei Piano Strutturali Comunali in forma associata;

Considerato che per la redazione dello strumento urbanistico di cui all'oggetto e per le controdeduzioni alle osservazioni è stato incaricato quale Consulente Scientifico e Coordinatore del Progetto il Prof. Arch. Giuseppe Campos Venuti, redattore del Primo Piano Regolatore di Molinella, e che allo stesso Piano sono impegnati l'arch. Enrico Sabatini, quale collaboratore del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, e l'ing. Angela Miceli, responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Danilo Fricano

IL SINDACO
F.to Bruno Selva

Considerato che la strategia del PSC del Comune di Molinella si esprime negli indirizzi programmatici non prescrittivi, che sono largamente contenuti nel Documento Preliminare elaborato ed aggiornato dall'Associazione Terre di Pianura;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 5 del 28 marzo 2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi della LR n.20/2000;
- che copia del Piano adottato è stata trasmessa alla Giunta Provinciale di Bologna nonché agli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della LR 20/00;
- che, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 32 citato, il Piano adottato, con i relativi allegati, è stato depositato, per 60 giorni interi e consecutivi dal 20.05.2009 al 19.07.2009 presso la Segreteria generale del Comune di Molinella, a libera visione;
- che dell'avvenuta adozione del Piano Strutturale Comunale e relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che l'effettuato deposito è stato reso noto a mezzo del sito internet del Comune e sull'Albo Pretorio;
- che con delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 27.07.2009 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle osservazioni di ulteriori 60 giorni, fino al 17.09.2009;
- che, ai sensi dell'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000, entro la scadenza del termine di deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato;

Dato atto:

- che entro il termine di deposito del PSC di cui all'art. 32, co.5, della LR n.20/2000 sono pervenute n. 21 osservazioni/proposte registrate al relativo Protocollo Speciale ed una sola osservazione oltre i termini da parte del Servizio Ambiente;
- che l'elenco completo di tali 22 osservazioni/proposte pervenute risulta dall'Allegato 1 al presente provvedimento;

Dato atto:

- che la Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 16 del 26.01.2010 ha provveduto - nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 32 della LR 20/00 - a formulare le proprie riserve, ai sensi del comma 7 del citato art. 32, sul Piano Strutturale Comunale di Molinella;
- che, ai fini dell'approvazione del PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 8, della LR 20/00, occorre procedere a controdedurre alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, e alle determinazioni assunte in sede di Accordo di Pianificazione;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Danilo Fricano

IL SINDACO
F.to Bruno Selva

Dato atto che l'istruttoria del gruppo tecnico di lavoro, sopra individuato, ha provveduto ad elaborare un documento di sintesi atto ad individuare le controdeduzioni ai cittadini, Allegato 1 ed un documento di sintesi atto ad individuare l'accoglimento delle riserve formulate dalla Provincia di Bologna, Allegato 2;

Ritenuto di dover provvedere nella disanima delle osservazioni presentate, anche oltre la scadenza del termine prescritto per legge, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei cittadini interessati al procedimento finalizzato alla approvazione del Piano Strutturale Comunale;

Ritenuto inoltre di procedere nella disanima delle osservazioni secondo le disposizioni operative dettagliate nell'Allegato 1 (Risposte alle osservazioni degli organismi pubblici, delle associazioni economiche e sociali e dei singoli cittadini) per quanto concerne le osservazioni degli organismi pubblici, delle associazioni economiche e sociali e dei singoli cittadini e dell'Allegato 2 (Risposte alle riserve espresse dalla Provincia) per quanto concerne l'accoglimento delle riserve formulate dalla Provincia di Bologna.

Vista la Legge Regionale 31/2002;

Vista la Legge Regionale 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio";

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 3 del 11/02/2003;

Visto il "Piano della Mobilità Provinciale" adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 17 del 06.05.2008;

Acquisiti i pareri summenzionati di cui all'art. 49 comma 1; e art.n.151 del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

-di approvare le disposizioni operative e conseguentemente le risposte alle osservazioni degli organismi pubblici, delle associazioni economiche e sociali e dei singoli cittadini presentate nei confronti del PSC adottato, contenute nel documento che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

-di approvare le deduzioni relative all'Accoglimento delle riserve espresse dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 16 del 26.01.2010, come risulta dal documento che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

-di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Danilo Fricano

IL SINDACO
F.to Bruno Selva



Provincia di Bologna

PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

delibera di adozione del PSC C. C. n. 5 del 28.03.2009

Allegato n. 2

RISPOSTE ALLE RISERVE ESPRESSE DALLA PROVINCIA

con delibera n. 16 del 26.01.2010

Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti
da utilizzare nel rispetto del mandato di consigliere comunale

Coordinatore del PSC e consulente scientifico:

prof.arch. Giuseppe Campos Venuti

Progettisti:

ing. Angela Miceli

arch. Enrico Sabatini

INDICE

DEDUZIONI IN MERITO ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA.....	3
VALUTAZIONE PRELIMINARE SULLE RISERVE	3
DEDUZIONI	3
Riserve in merito alla conformità ai contenuti della pianificazione provinciale	3
1. Recepimento delle tutele sovraordinate	3
2. Il sistema insediativo storico	4
3. L'edilizia sociale e le dotazioni territoriali	4
4. La perequazione urbanistica e i diritti edificatori	4
5. Valutazioni sugli ambiti del PSC	5
6. La sostenibilità ambientale delle previsioni	5
7. Gli ambiti specializzati per attività produttive	6
8. Le attività commerciali	6
9. Il territorio rurale	6
10. Tutela e qualità ambientale, rischi naturali e sicurezza del territorio	7
11. Il sistema idrico	8
12. La mobilità	9
13. La ValSAT e la Valutazione d'incidenza	9

Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti
da utilizzare nel rispetto del mandato di consigliere comunale

DEDUZIONI IN MERITO ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA

con Delibera della Giunta Provinciale n. 16 del 26.01.2010

VALUTAZIONE PRELIMINARE SULLE RISERVE

Si prende atto con soddisfazione che la l'Amministrazione Provinciale esprime un preliminare e complessivo apprezzamento per l'elaborazione prodotta dal Comune di Molinella, richiama la sostanziale convergenza di strategie fra il PSC del Comune e il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia e riconosce che "hanno trovato riconoscimento nel PSC la maggior parte delle determinazioni assunte in sede di Accordo di Pianificazione, dove risulta esplicitato l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie, ai sensi dell'art. 14 della Legge urbanistica regionale".

Nel seguito si richiama la sintesi di ciascuna delle riserve formulate dalla Provincia, nell'ordine numerico in cui sono esposte nel documento provinciale, e per ciascuna si espongono le deduzioni in merito, che danno conto del sostanziale accoglimento di tutte quelle formulate in termini prescrittivi quale necessario adeguamento all'Accordo, nonché delle argomentazioni con cui si risponde a quelle formulate in termini di suggerimenti o raccomandazioni non vincolanti.

DEDUZIONI

Riserve in merito alla conformità ai contenuti della pianificazione provinciale

1. Recepimento delle tutele sovraordinate

(sintesi)

Si chiede:

1. di specificare la norma delle Unità di Paesaggio e delle relative sotto-unità.
2. di indicare il perimetro del territorio urbanizzato utile all'applicazione del regime di tutela degli articoli 4.3 e 4.4 del PTCP.

DEDUZIONI:

1. Si provvede ad integrare l'articolato normativo del PSC, all'art. 3.5, con una disciplina specifica relativa alle Unità di Paesaggio che corrisponda all'individuazione cartografica e che recepisca i contenuti dell'art. 3.1 e 3.2 del PTCP, con particolare riferimento all'UdP n. 1 del PSC riportandovi il limite fra la Unità di Paesaggio delle bonifiche bolognesi recenti (A1), dei dossi delle bonifiche bolognesi (A2), della pianura orientale bolognese di transizione (B2) e quella delle bonifiche estensi (C). Si provvede ad aggiornare la Tav 8 del PSC.

2. In merito all'applicazione delle tutele di cui agli art. 4.3 e 4.4 del PTCP che provengono direttamente dal Piano Paesistico Regionale, si riporta al comma 6 dell'art. 2.10 del PSC i contenuti dell'art. 4.3. c.6 p.to c del PTCP, che ammette in tali zone la possibilità di

intervenire in deroga alle tutele all'interno del perimetro del territorio urbanizzato alla data del 29/06/89 (data di entrata in vigore del PTPR) o eventualmente all'11 febbraio 2003 (data di entrata in vigore del PTCP); pertanto il riferimento per l'applicazione delle tutele di cui agli art. 4.3 e 4.4 del PTCP è il perimetro del territorio urbanizzato alle date suddette, che si riporta nella tav. 2.n del PSC. Si provvede pertanto ad integrare anche la cartografia del PSC nelle Tav. 2.n.

In relazione all'individuazione delle fasce tutela fluviale, si provvede ad integrare l'art. 2.10. c.1 delle norme del PSC indicando le fasce di rispetto del reticolo principale, secondario, minore e minuto stabilite dall' art. 4.3 del PTCP.

2. Il sistema insediativo storico

(sintesi)

Si chiede:

1. di riferire la disciplina degli edifici di interesse storico architettonico e di pregio storico culturale e testimoniale agli approfondimenti del Quadro Conoscitivo;
2. di valutare l'opportunità di integrare gli approfondimenti analitici svolti in Conferenza di pianificazione all'interno degli elaborati di piano.

DEDUZIONI:

1. Si provvede a modificare l'art. 2.7 c.4, riferendo la disciplina degli immobili di pregio storico-culturale e testimoniale agli approfondimenti contenuti nel Quadro Conoscitivo del PSC e non al PRG, in quanto superato dal nuovo strumento comunale.
2. Cogliendo il suggerimento della Provincia si provvede ad integrare l'apparato normativo e cartografico (Tav. 2.n) del PSC con le "visuali di pregio", "giardini di pregio" ed i "maceri"; si provvede ad introdurre l'articolo 2.18.

3. L'edilizia sociale e le dotazioni territoriali

(sintesi)

Si chiede :

1. di chiarire nella norma di piano che la quota di alloggi per edilizia residenziale sociale è parte del dimensionamento programmato dal PSC.
2. di riconsiderare la previsione dell'ambito per servizi di interesse collettivo a sud del capoluogo, ovvero di specificarne le condizioni di attuazione.

DEDUZIONI:

1. Si provvede a chiarire nella norma di piano che la quota di alloggi per edilizia residenziale sociale è parte del dimensionamento programmato dal PSC; si modifica l'art.3.2 al comma 1 ed al comma 5. Si chiarisce inoltre il comma 2 al punto e) in merito alla normativa specifica che disciplina i piccoli interventi non preventivamente localizzabili, introducendo l'art.3.11.
2. Si provvede a specificare le condizioni di attuazione per l'ambito per servizi di interesse collettivo a sud del capoluogo, integrando l'art. 5.4 con il comma 4, e specificando che la previsione non comporterà nuova edificazione e che dovrà garantire il rispetto dell'art.7.4 e 3.5 c.9 del PTCP per quanto concerne gli usi compatibili con la tutela della zona.

4. La perequazione urbanistica e i diritti edificatori

(sintesi) Si chiede di definire nel PSC i valori di diritti edificatori utilizzando l'indice $Ut = Su/St$

DEDUZIONI:

Per una maggiore chiarezza, si provvede ad indicare i diritti edificatori attribuiti alle aree utilizzando l'indice Ut= Su/St.

5. Valutazioni sugli ambiti del PSC

(sintesi)

Si chiede:

1. di incentivare la delocalizzazione delle nuove potenzialità insediative localizzate nelle frazioni, ovvero il condizionamento ad una approfondita valutazione preliminare relativa alla compatibilità ambientale delle previsioni.
2. di riconsiderare la classificazione produttiva dell'ambito collocato a sud del centro abitato di Molinella e di garantire la coerenza con le tutele del PTCP chiarendo che la previsione del piano non comporterà nuova edificazione.

DEDUZIONI:

1. Si provvede ad integrare le schede di VALSAT (All.6 al PSC) relative agli Ambiti a destinazione residenziale individuati nelle frazioni (ANS6-ANS7), introducendo nella sezione 10 della scheda "Mitigazioni e condizioni d'uso", il condizionamento di provvedere ad una approfondita valutazione preliminare relativa alla compatibilità ambientale delle previsioni.
2. Il Documento preliminare approvato dall'Associazione Terre di Pianura riconosce l'ambito collocato a sud del centro abitato di Molinella come consolidato. Il P.R.G. Vigente indica l'area in oggetto come Area D 3.8 (ricreativa all'aperto) prevedendo nelle N.T.A all'Art.4.4.3 comma 9 la nuova costruzione limitatamente alla realizzazione di attrezzature sportive scoperte. Il PSC individua nella Tav. 7.1 tutti gli ambiti ASP 3.n (ex D3.n del PRG) con lo stesso retino recante la dicitura "Zone produttive per attività terziarie o integrate in ambiti specializzati di rilievo comunale" e li disciplina all'art. 4.4 delle Norme, demandando al RUE la normativa di dettaglio. Il RUE disciplina l'ambito in oggetto all'art. 5.5.3.8 come Area ASP 3.8 (ex D 3.8) " Ricreativa all'aperto" limitando la nuova costruzione alla realizzazione di attrezzature sportive scoperte. In virtù di quanto esposto si ritiene che la norma del RUE ha provveduto ad individuare una disciplina per l'ambito coerente con la categoria di tutela del PTCP. Si integra comunque la normativa del PSC all'art. 4.4 comma 6 indicando che la previsione urbanistica per l'ambito in oggetto dovrà garantire il rispetto dell'art.7.4 e 3.5 c.9 del PTCP per quanto concerne gli usi compatibili con la tutela della zona. Si provvede a modificare la Tav. 7.1.

6. La sostenibilità ambientale delle previsioni

(sintesi) Si chiede di integrare negli elaborati del PSC alcuni elementi puntualmente richiamati relativi alle prestazioni ambientali dei nuovi insediamenti.

DEDUZIONI:

Si provvede ad integrare le schede di VALSAT al punto 10 "Mitigazioni e condizioni d'uso" degli ambiti AR1,AR3, ANS 1, ANS 2 , ANS 3 e ANS 4 del PSC fornendo gli indirizzi circa la distribuzione delle funzioni prevedendo la collocazione delle funzioni sensibili nell'area più lontana dai corridoi infrastrutturali nonché prevedendo adeguate fasce di ambientazione. Negli ambiti ANS 2 , ANS 3 e ANS 4 si prevede inoltre l'inserimento tra i corridoi infrastrutturali e le residenze, di parcheggi o funzioni commerciali direzionali. Si accoglie inoltre l'osservazione avanzata in merito all'ambito AR2, rilevando l'opportunità che la configurazione prevista nell'ambito della pianificazione urbanistica di PSC e RUE determini una continuità con l'area produttiva esistente. Si modifica pertanto la destinazione dell'ambito inserendolo nel tessuto urbano consolidato disciplinato dal RUE quale zona ASP

3.1 a destinazione commerciale-direzionale.(art.5.5.3.1). La presente osservazione ha rilevanza sul RUE.

7. Gli ambiti specializzati per attività produttive

(sintesi)

Si chiede:

1. di recepire all'interno del PSC i contenuti dell'Accordo Territoriale;
2. di integrare le politiche relative agli ambiti produttivi comunali in coerenza con le norme del PTCP.

DEDUZIONI:

1. Si provvede ad integrare l'art. 4.6 ai commi 3-4-5 e ad introdurre il comma 11 con i contenuti dell'Accordo Territoriale in merito all'ambito ANP 2 interessato dallo sviluppo, in merito alle specificazioni relative alle destinazioni d'uso ammissibili e agli indici di riferimento, al tema della perequazione territoriale ed al contributo di sostenibilità da versare, all'obiettivo del raggiungimento dello status di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata per l'intero ambito produttivo sovracomunale, alle condizioni di sostenibilità elencate nell'ALLAGATO 1 dell'Accordo Territoriale.
2. Si provvede ad integrare l'art. 3.4 al comma 2 e l'art. 4.6 al comma 2 richiamando i contenuti dell'art.9.2 del PTCP relativamente ai nuovi ambiti produttivi di rilievo comunale individuati in ANP1 e ANP3.

8. Le attività commerciali

(sintesi)

Si chiede:

1. di recepire le soglie dimensionali e le procedure previste dal POIC per le strutture di rilevanza sovracomunale e comunale;
2. di recepire la disciplina prevista in materia di qualificazione energetico-ambientale per le Aree Commerciali Ecologicamente Attrezzate.

DEDUZIONI:

1. Si provvede ad integrare l'art.4.6 al comma 6 indicando che negli ambiti specializzati per attività produttive è possibile insediare attività commerciali secondo il livello di rilevanza indicato dal POIC con particolare riferimento alle specifiche modalità attuative che variano a seconda della loro rilevanza comunale o sovracomunale.
2. Si provvede ad integrare l'art.4.6 al comma 6 indicando che per l'attuazione di Aree Commerciali Ecologicamente Attrezzate negli ambiti specializzati per attività produttive dovrà essere recepita la disciplina prevista dal POIC in materia di qualificazione energetico - ambientale.

9. Il territorio rurale

(sintesi)

Si chiede :

1. di precisare all'interno della norma del PSC gli obiettivi e le politiche sopra richiamate per i diversi ambiti o zone che il PSC riconosce nel territorio di Molinella, riportando il loro perimetro nella cartografia del piano.
2. di specificare la disciplina degli interventi significativi nel territorio rurale secondo le indicazioni dell'art.11.5 del PTCP e della modulistica sopra citata, di specificare nell'articolato normativo la disciplina degli impianti a fonti rinnovabili.

DEDUZIONI:

1. Si provvede ad integrare e chiarire la norma del PSC all'art. 4.9 comma 6 e a riportare gli ambiti che invidiano le ZAS nella cartografia del PSC nelle Tav. 2.n.
2. Analogamente per quanto riguarda le porzioni di territorio destinate alle attività fruibili (art. 4.9 c. 8), si chiarisce la volontà di disciplinare la "zona per aviosuperficie da diperto", pertanto si individua al comma 8A, chiarendo l'articolato normativo, la norma specifica per l'avio superficie da diperto, secondo quanto disciplinato dal PTCP all'art.11.4, e si individua il comma 8 B per disciplinare le attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche.
Si provvede inoltre a richiamare nel PSC art. 4.9 comma 9, l'impiego della modulistica-tipo ai fini della verifica della rispondenza degli interventi edilizi in zona rurale alle disposizioni del PSC/RUE e del PTCP.
Si provvede ad integrare l'art.4.9 comma 3 inserendo che nella definizione delle condizioni e modalità per il riuso del patrimonio edilizio esistente il RUE valuta le condizioni di sostenibilità delle nuove funzioni rispetto alle infrastrutture a rete.
Si provvede ad integrare l'apparato normativo (art. 4.9 comma 11) con le limitazioni alla localizzazione derivanti dalla pianificazione sovraordinata e dalle disposizioni della "Guida Tecnico amministrativa per l'autorizzazione agli impianti da fonti rinnovabili" approvata con Del. G.P. n. 295 del 26/05/2009.

10. Tutela e qualità ambientale, rischi naturali e sicurezza del territorio

(sintesi) Si chiede di definire nel PSC indirizzi per il POC relativi alle indagini sulla pericolosità sismica come sopra puntualmente richiamato.

DEDUZIONI:

Si provvede di richiamare nel PSC, inserendo in un nuovo articolo (art. 2.18. - Valutazione degli aspetti urbanistici del rischio sismico), i dati geologici, idrogeologici, geognostici e di pericolosità sismica emersi dagli elaborati tematici (relazioni e carte tematiche: idrogeologica, delle criticità territoriali e zonizzazione sismica). Questi saranno i riferimenti per la definizione di indirizzi per il RUE e per valutare gli approfondimenti necessari nelle successive fasi di pianificazione (POC e PUA) in funzione degli ambiti di nuova edificazione previsti e delle potenziali criticità evidenziate (limitazioni geologiche e idrauliche e potenziali effetti di sito).

Tale nuovo articolo prescriverà al POC le seguenti ricerche di dettaglio finalizzate a definire ad un'analisi semplificata di 2° livello di approfondimento, definendo:

- la profondità del "bedrock sismico" locale per un perimetro esterno comprendente le aree già insediate. Entro i 60 m di profondità può costituire "bedrock sismico" lo strato che fornisca un significativo incremento delle Vs (maggiore del 40% rispetto allo strato precedente), a partire da 350 m/s; in assenza di simile strato il "bedrock sismico" può essere posto alla profondità a cui l'estrapolazione delle Vs note, seguendo il gradiente di incremento, raggiunge i 600 m/s (il valore di Vs di 800 m/s, come previsto dalla Delibera regionale, risulta essere eccessivo per le aree esaminate);
- la velocità delle onde di taglio Vs almeno per i primi 31 metri dal p.c., misurate con strumentazione idonea ad ottenere un grado di definizione elevato;
- i coefficienti di amplificazione sismica delle aree suscettibili di effetti locali, in termini di accelerazione massima orizzontale (PGA/PGAo) e di intensità di Housner (SI/SIo).

Viceversa nelle aree dove è possibile prevedere fenomeni di liquefazione e/o amplificazione, il POC dovrà provvedere ad un'analisi di 3° livello di approfondimento, definendo, oltre agli aspetti di cui al punto precedente, anche:

- gli spettri di risposta sismica delle aree critiche, per un periodo di ritorno di 475 anni e smorzamento pari al 5%;

- all'esecuzione di prove geognostiche in sito e in laboratorio;
- alla determinazione dell'indice di potenziale liquefazione I_L in funzione del fattore di sicurezza F_L , a sua volta in funzione di CRR (resistenza ciclica normalizzata) e di CSR (tensione indotta dal terremoto);
- calcolo dei cedimenti post sismici in terreni granulari o coesivi.

La definizione dei fattori di amplificazione locale (FA) dovrà essere ricavata da apposita modellistica di simulazione sismica secondo le necessità. I criteri di elaborazione ed i dati di ingresso dovranno essere esposti, anche in formato numerico, nella relazione geologica che accompagna ogni area oggetto di edificazione. Il numero e la qualità delle prove ed indagini geologiche e geofisiche dovranno essere adeguate all'importanza degli interventi, all'ampiezza delle aree di progetto, ed alla possibilità di liquefazione dei sedimenti saturi; le prove dovranno inoltre essere sempre eseguite in conformità con il D.M. 11 marzo 1988.

Nelle relazioni geologiche a corredo del POC e dei PUA dovrà sempre essere espresso il giudizio sintetico di fattibilità dell'area per usi urbanistici.

Il POC dovrà inoltre indicare il tipo di strumentazioni di indagine, il numero minimo delle prove da effettuare in relazione alla macrozonazione sismica, le eventuali maggiori profondità di prospezione.

Il PSC prescriverà che in fase di POC e di PUA siano realizzati gli ulteriori livelli di approfondimento previsti dagli Indirizzi regionali (Del. Rer. 112/2007), sia per i nuovi insediamenti che per tutte le aree già urbanizzate.

In particolare il POC potrà variare i perimetri ed i parametri delle microzone sismiche riportate nella Tavola 3.3 del PSC, solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni sismiche, eseguite con adeguata strumentazione.

11. Il sistema idrico

(sintesi) Si chiede, in relazione al regime giuridico di salvaguardia della variante al PTCP in recepimento del PTA regionale, di integrare il PSC e la Valsat introducendo il riferimento alle analisi e valutazioni relative alle criticità del sistema idrografico del territorio comunale e proponendo misure per la corretta gestione della risorsa idrica e per la sicurezza idraulica.

Si provvede ad integrare l'art 4.7 comma 19, specificando che le trasformazioni urbanistiche saranno subordinate alla verifica idraulica dell'efficienza delle rete scolante preliminare al POC e alla contestuale realizzazione di opere volte al contenimento del rischio idraulico, chiarendo che nella fase di predisposizione dei POC si dovrà fare riferimento ai "Piani Consortili Intercomunali" elaborati dagli Enti idraulici competenti. Inoltre, ai sensi della medesima Variante al PTCP (in particolare artt. 13.2 e 13.4), il POC, PUA e RUE dovranno adottare specifici requisiti impiantistici ed edilizi volti alla minimizzazione dei consumi idrici civili e industriali (rete di approvvigionamento di tipo duale, separazione fino a piè dell'edificio delle acque nere da quelle grigie, etc). Con riferimento al tema della sicurezza idraulica, si provvede a prescrivere, preliminarmente all'adozione del primo POC, la predisposizione degli studi e delle verifiche richiamate nell'Accordo di Pianificazione (verifica idraulica delle rete scolante minore e della rete di bonifica, ricognizione dei sistemi di raccolta dei reflui), al fine di costituire il necessario quadro di sostenibilità e, di conseguenza, di condizionamento per le successive fasi attuative.

Si provvede inoltre ad integrare le schede di VALSAT nella Parte Terza con l'inserimento del punto 5. Sistema idrico nelle schede generali di presentazione degli ambiti.

12. La mobilità

(sintesi) Si chiede di portare a coerenza le previsioni infrastrutturali relative al territorio comunale con le disposizioni del PMP approvato con quanto condiviso nell'Accordo di Pianificazione.

DEDUZIONI:

Si provvede ad integrare e modificare l'art.5.8 Classificazione delle strade portando a coerenza le previsioni infrastrutturali relative al territorio comunale con le disposizioni del PMP approvato con quanto condiviso nell'Accordo di Pianificazione.

13. La ValsAT e la Valutazione d'incidenza

(sintesi) Si chiede di verificare, tramite gli indicatori, il raggiungimento dei target prefissati dalla ValsAT, oppure di evidenziare quali azioni o interventi si adottano per tendere all'obiettivo prefissato.

Si suggerisce di valutare possibili soluzioni alternative circa la localizzazione dell'aviosuperficie in quanto, in applicazione del principio di precauzione, non è possibile escludere che l'applicazione del piano non determini incidenze negative significative sugli obiettivi di conservazione del sito.

DEDUZIONI:

Si provvede ad integrare la Valsat come richiesto nella Parte I punto 3.

Per ciò che concerne la nuova collocazione dell'aviosuperficie e gli impatti della stessa sulla Zona SIC-ZPS Biotipi e ripristini ambientali di Medicina e di Molinella, si ritiene che l'effettiva rilevanza delle rotte di sorvolo sulla ZPS debba essere valutata con uno specifico Studio di Incidenze dell'Aviosuperficie e con il dettaglio del caso connesso a rotte di sorvolo, intensità e periodi di attività ed altri parametri non valutabili a livello di V.Inc.A. del PSC. Si provvede ad integrare la norma del PSC all'art. 4.9 comma 8A prevedendo che la nuova collocazione dell'aviosuperficie sia subordinata ad uno specifico Studio di Incidenza Ambientale in merito ai possibili impatti della stessa sulla "Zona SIC-ZPS Biotipi e ripristini ambientali di Medicina e di Molinella",



Provincia di Bologna

PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

delibera di adozione del PSC C. C. n. 5 del 28.03.2009

Allegato n. 1

**RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEGLI ORGANISMI PUBBLICI,
DELLE ASSOCIAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI E DEI SINGOLI CITTADINI**

Coordinatore del PSC e consulente scientifico:

prof.arch. Giuseppe Campos Venuti

Progettisti:

ing. Angela Miceli

arch. Enrico Sabatini

INDICE

PREMESSE	4
PREMESSE	4
OSSERVAZIONI	7
1. CRITERI DI VALUTAZIONE, MODALITA' DI RESTITUZIONE DEI LORO CONTENUTI E FORMULAZIONE DELLE RELATIVE CONTRODEDUZIONI	7
2. PREMessa ALLA LETTURA DEI RIFERIMENTI ISTRUTTORI PER I SINGOLI RAGGRUPPAMENTI DI OSSERVAZIONI	8
GRUPPO 1: OSSERVAZIONI CONCERNENTI RICHIESTE DI DIVERSA CLASSIFICAZIONE DI PORZIONI DI TERRITORIO COMUNALE;	9
GRUPPO 2: OSSERVAZIONI CONCERNENTI AMBITI PER I NUOVI INSEDIAMENTI E AMBITI DA RIQUALIFICARE;	10
GRUPPO 3: OSSERVAZIONI CONCERNENTI LE PRESCRIZIONI ED I VINCOLI RIPORTATI NELLE TAVOLE DEI VINCOLI;	11
GRUPPO 4: OSSERVAZIONI CONCERNENTI SPECIFICHE DISPOSIZIONI D'AMBITO DEL QUADRO NORMATIVO E CARTOGRAFICO;	12
GRUPPO 5: OSSERVAZIONI ATTINENTI A CONTENUTI PIANIFICATORI PROPRI DEL POC E DEL RUE (NON PERTINENTI) E NON ACCOGLIBILI; ...	13
GRUPPO 6: OSSERVAZIONI RITIRATE DAI RICHIEDENTI;	13

Documento rilasciato a seguito di accesso ai dati
da utilizzare nel rispetto del mandato di consulenza

PREMESSE

L'Emilia Romagna - con la L.R. N.20/2000 - sta sperimentando nuove ipotesi di organizzazione e programmazione dell'assetto territoriale, cercando di riformare le leggi urbanistiche nazionali, basate ancora su un impianto del 1942.

A dieci anni di distanza dall'ultimo piano urbanistico generale, Molinella sta elaborando i nuovi strumenti per il governo del territorio. Questo periodo è stato segnato da trasformazioni importanti di città e territorio e dalla nuova legge urbanistica regionale che ha cambiato radicalmente il quadro di riferimento istituzionale. La Legge Regionale prevede che il nuovo Piano sia molto diverso da quello precedente: nelle forme, nei contenuti e persino nel nome. Infatti, mentre i vecchi piani regolatori (PRG) servivano soprattutto a distribuire funzioni sul territorio e ad individuare gli usi del suolo e le quantità costruttive ammesse nelle diverse zone di un Comune, i Piani Regolatori di nuova generazione hanno come primo obiettivo esplicito quello di promuovere un uso attento delle risorse naturali e culturali che eviti il consumo dei beni "non riproducibili" (acqua, suolo, flora e fauna, ma anche monumenti, architetture tipiche ecc.) e si ponga il problema di come proteggerli e valorizzarli a vantaggio delle generazioni future. I nuovi piani non sono quindi dei semplici 'strumenti regolatori' ma veri e propri 'piani di sviluppo' di un territorio, che non si limitano a individuare la localizzazione di singole funzioni o di quantità costruttive, ma propongono una riflessione ampia e articolata sui valori, le potenzialità e i rischi del territorio, divenendo la base di coordinamento di tutte le politiche comunali, degli interventi e dei progetti da attuarsi in campi come la mobilità, i servizi alla persona, lo sviluppo della produzione agricola, zootecnica e industriale, il commercio, l'edilizia pubblica e quella privata, ecc.

L'innovazione introdotta dalla LR 20/2000 risponde alla scelta di articolare il piano in diversi strumenti di pianificazione, separando gli aspetti strutturali di tutela validi a tempo indeterminato e le scelte strategiche di medio - lungo termine dalle previsioni operative ed attuative più flessibili e dagli aspetti regolamentari. I contenuti della pianificazione comunale restano immutati, ma vengono organizzati separatamente e strutturati in tre diversi strumenti con tre diversi gradi di definizione delle scelte e dei contenuti della pianificazione:

- nel **Piano Strutturale Comunale (PSC)**: gli aspetti strategici e strutturali, che interessano tutto il territorio comunale e a tempo indeterminato;
- nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): gli aspetti regolamentari che disciplinano le parti del PSC del territorio urbano e rurale non sottoposti a modifiche urbanistiche sostanziali e che definiscono i parametri edilizi ed urbanistici, gli oneri di urbanizzazione, le condizioni di monetizzazione degli standard, ecc...;
- nel Piano Operativo Comunale (POC): gli aspetti operativi ed attuativi e la disciplina di uso del suolo delle sole parti di territorio da sottoporre a modifiche urbanistiche sostanziali (riqualificazione nuovi insediamenti) nell'arco di validità quinquennale del piano; la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico da acquisire tramite perequazione o da sottoporre ad esproprio per pubblica utilità.

Nel periodo previsto dalla legge per la fase partecipativa, i singoli cittadini nei 2 confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti e gli enti, organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi hanno potuto presentare osservazioni e proposte.

Il termine fissato dalla legge per la presentazione delle osservazioni e proposte non è perentorio; il Piano è Stato pubblicato dal 20.05.2009 al 19.05.2009 ed il Consiglio

comunale con deliberazione n° 32 del 27.07.2009 ha approvato la proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni di ulteriori 60 giorni, fino al 17.09.2009.

La presentazione delle osservazioni è stata facilitata attraverso la predisposizione di una modulistica e di un "Vademecum", debitamente resi disponibili e direttamente scaricabili nel sito web del Comune dedicato al PSC.

Nel "vademecum" sono stati esplicitati gli argomenti oggetto delle possibili osservazioni al Piano Strutturale, precisando che le osservazioni avrebbero potuto riguardare "tutte le tematiche trattate dal Piano Strutturale e riferite sia al quadro conoscitivo che agli elementi di progetto. In considerazione della natura strategica del Piano ed al suo carattere non direttamente precettivo, le osservazioni dovranno basarsi su considerazioni ed argomentazioni di carattere generale e strategico per lo sviluppo dell'intero territorio comunale. Saranno considerate con particolare attenzione le osservazioni recanti correzioni a eventuali errori di forma e sostanza contenute negli elaborati del Piano". Sono stati altresì evidenziati gli argomenti da considerarsi "non pertinenti", precisando come nella formulazione dell'osservazione dovessero essere evitate problematiche o questioni di carattere esclusivamente personale e privato così come indicazioni riguardanti l'edificabilità di singoli lotti, anche se interni a Piani Attuativi individuati dal vigente strumento urbanistico, in quanto il Piano Strutturale non è uno strumento urbanistico operativo atto a definire nel dettaglio la disciplina diretta di trasformazione del territorio (usi del suolo, standard di servizi ecc) e, a differenza del Piano Operativo Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, esso non può dunque prevedere indicazioni sull'esatta ubicazione delle scelte di immediata efficacia sui suoli (in particolare di quelle su terreni privati). Si è pertanto precisato che non avrebbero potuto essere tenute in conto, nella fase partecipativa all'iter di approvazione del PSC, tutte quelle indicazioni recanti proposte corredate da precise indicazioni localizzative in materia di edilizia residenziale, commerciale o produttiva e le osservazioni riferite alle attuali norme edilizio-urbanistiche del Piano Regolatore Generale, vigente le quali continueranno a restare in vigore fino all'approvazione del POC e del RUE, con le sole limitazioni specificate dalle Norme Transitorie.

Di tali indicazioni, derivanti dalla natura della strumentazione urbanistica disciplinata dalla LR n.20/00, si è tenuto conto nell'esame istruttorio delle osservazioni pervenute e nella formulazione della proposta di controdeduzioni.

Parimenti, si è tenuto conto dei contenuti dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto ai sensi dell'art. 14 comma 7 e dell'art. 32, comma 3, della L.R. 20/2000 con la Provincia di Bologna ed i Comuni dell'Associazione Terra di Pianura, sulla base del Quadro Conoscitivo, del Documento preliminare, della ValSAT e del verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione, poiché lo stesso "costituisce riferimento per il Comune nell'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e per la Provincia nella formulazione delle riserve in merito al PSC" e l'osservanza delle determinazioni assunte in sede di detto accordo costituisce un impegno assunto dall'Amministrazione Comunale.

Si richiama, infine, quale premessa di ordine generale, che il valore delle osservazioni e proposte al PSC è quello fissato dai principi generali e dalla costante giurisprudenza per le osservazioni formulate nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione generali: *"Le osservazioni del privato in un procedimento di formazione di un nuovo prg hanno valore di mero apporto collaborativo"* (cfr. Cons. di Stato sez. IV, 30-06-2005, n. 3594); *"Nella formazione dello strumento urbanistico generale l'amministrazione ha un'ampia potestà discrezionale per quanto concerne la programmazione degli assetti del territorio, senza necessità di motivazione specifica sulle scelte adottate in ordine alla destinazione delle singole aree; né l'obbligo di motivazione viene rafforzato, imposto o mutato in base alla sola presentazione delle osservazioni al piano regolatore generale da*

parte dei privati; queste, infatti, sono semplici apporti collaborativi dati dai cittadini alla formazione dello strumento urbanistico ed il loro rigetto non richiede una specifica motivazione, essendo sufficiente che siano state esaminate e ritenute in contrasto con gli interessi e le considerazioni generali poste a base della formazione del piano" (cfr. C. Stato, sez. IV, 30-06-2004, n. 4804).

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è stato adottato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 32 della LR n.20/00, con deliberazione n. 5 del 28 marzo 2009, esecutiva ai sensi di legge.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 32 citato, il Piano adottato, con i relativi allegati, è stato depositato, per 60 giorni interi e consecutivi dal 20.05.2009 al 19.05.2009 presso il Comune di Molinella, Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Urbanistica, a libera visione. Come sopra detto, il Consiglio Comunale, con proprio atto in data 27.09.2009 n°32, di cui è stata data comunicazione al pubblico, ha ritenuto che il termine per la presentazione delle osservazioni al PSC adottato - 28 marzo 2009 - fosse prorogato di ulteriori 60 giorni, fino al 17.09.2009.

Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti
da utilizzare nel rispetto del mandato di consiglio comunale

OSSERVAZIONI

1. CRITERI DI VALUTAZIONE, MODALITA' DI RESTITUZIONE DEI LORO CONTENUTI E FORMULAZIONE DELLE RELATIVE CONTRODEDUZIONI

Le osservazioni pervenute entro il 17.09.2009 sono n. 21 ed è pervenuta una sola osservazione tardiva da parte del Servizio Ambiente il giorno 08.10.2009. Complessivamente sono state esaminate e ritenute valide 22 osservazioni, catalogate in 22 schede.

Le 22 schede allegate al presente documento come parte integrante e sostanziale dello stesso riportano:

- il numero progressivo delle singole osservazioni;
- una sintesi del contenuto dell'osservazione con l'indicazione della cartografia del PSC di riferimento;
- il contenuto della proposta di controdeduzione con l'indicazione della cartografia del PSC di riferimento.

A dette schede si fa pertanto riferimento per la formulazione della controdeduzione a ciascuna delle singole osservazioni.

Nell'esame istruttorio, le osservazioni pervenute sono state raggruppate - ai fini della loro valutazione e della formulazione della proposta di controdeduzioni - in 6 gruppi, in relazione ai loro contenuti prevalenti - specifici o di carattere generale - e con riferimento alla classificazione del territorio operata dal PSC.

Questi raggruppamenti vengono di seguito rappresentati per evidenziare i criteri comuni che hanno guidato la valutazione delle osservazioni di ciascun gruppo ed i riferimenti agli obiettivi strutturali e strategici che, in esito alla Conferenza di pianificazione ed al successivo Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 14 della LR n.20/00, costituiscono le linee guida del PSC.

Le 22 schede sono state riassunte in un inquadramento cartografico di sintesi al quale si fa riferimento e che si allega in coda al presente documento.

In particolare, i 6 raggruppamenti istruttori sono i seguenti:

GRUPPO 1: OSSERVAZIONI CONCERNENTI RICHIESTE DI DIVERSA CLASSIFICAZIONE DI PORZIONI DI TERRITORIO COMUNALE;

GRUPPO 2: OSSERVAZIONI CONCERNENTI AMBITI PER I NUOVI INSEDIAMENTI E AMBITI DA RIQUALIFICARE;

GRUPPO 3: OSSERVAZIONI CONCERNENTI LE PRESCRIZIONI ED I VINCOLI RIPORTATI NELLE TAVOLE DEI VINCOLI;

GRUPPO 4: OSSERVAZIONI CONCERNENTI SPECIFICHE DISPOSIZIONI D'AMBITO DEL QUADRO NORMATIVO E CARTOGRAFICO;

GRUPPO 5: OSSERVAZIONI ATTINENTI A CONTENUTI PIANIFICATORI PROPRI DEL POC E DEL RUE (NON PERTINENTI) E NON ACCOGLIBILI;

GRUPPO 6: OSSERVAZIONI RITIRATE DAI RICHIEDENTI;

2. PREMESSA ALLA LETTURA DEI RIFERIMENTI ISTRUTTORI PER I SINGOLI RAGGRUPPAMENTI DI OSSERVAZIONI

Nell'impianto normativo della L.R. n.20/00, la classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale è compito specifico del PSC e costituisce una scelta "strutturale" non negoziabile in fase operativa che, di norma, riguarda aspetti di assetto territoriale, caratteristiche generali urbanistiche e funzionali degli ambiti.

La disciplina degli ambiti territoriali della L.R. 20/00 detta norme relative al territorio urbano, al territorio rurale e al sistema delle infrastrutture per la mobilità. La disciplina relativa al sistema delle dotazioni territoriali si configura invece come un insieme di impianti, opere, spazi che nel loro complesso concorrono a realizzare gli standard di qualità ecologica ed ambientale.

Il PSC di Molinella è stato adottato in coerenza con i contenuti dell'Accordo di Pianificazione, il quale recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione, in particolare per quanto attiene ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale nonché alle indicazioni di merito sulle scelte strategiche di assetto dello stesso.

La dimensione sovra comunale riconosciuta dalla L.R. 20/00 ai poli funzionali individuati dal PTCP ha formato oggetto specifico dell'Accordo di Pianificazione con la Provincia, il quale impegna il Comune a recepire - come previsto dall'art. A-15, comma 6, della L.R. n.20/00 - le determinazioni concordate per gli stessi negli Accordi Territoriali.

Inoltre il PSC risulta coerente con i contenuti del Piano di Coordinamento Provinciale approvato dalla Provincia di Bologna.

I contenuti dell'Accordo di Pianificazione e degli Accordi Territoriali per i poli funzionali, pertanto, costituiscono riferimento specifico per la valutazione delle osservazioni e per la formulazione delle controdeduzioni alle stesse.

Di seguito sono indicate le osservazioni (come registrate in ordine progressivo di arrivo) valutate in ciascuno dei gruppi ed espressi - per ciascuno dei gruppi - i criteri in base ai quali le stesse sono state valutate per la formulazione delle controdeduzioni.

GRUPPO 1: OSSERVAZIONI CONCERNENTI RICHIESTE DI DIVERSA CLASSIFICAZIONE DI PORZIONI DI TERRITORIO COMUNALE;

(Osservazioni n° 1-5-6-7-19)

Nel raggruppamento sono ricomprese le osservazioni che prioritariamente attengono a richieste di una diversa classificazione di porzioni del territorio comunale.

L'esame e valutazione delle osservazioni appartenenti al raggruppamento in questione tiene conto della traduzione degli obiettivi posti in via preliminare ed oggetto dell'Accordo di Pianificazione, come tradotti nella dimensione strategica del PSC adottato, in confronto con le strategie del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, rappresentati compiutamente nella Relazione Illustrativa del Piano, cui si fa rinvio, nonché della disciplina delle Norme Tecniche, nella quale, invece, si trovano indicati i modi nei quali il PSC intende guidare gli interventi e le politiche che investono l'intero territorio, perseguendo l'obiettivo di diffondere la qualità in considerazione delle diverse condizioni di partenza.

Tenuto conto del complesso e ricco percorso concertato e partecipativo previsto dalla legge urbanistica regionale nell'elaborazione del PSC e negli esiti tradottisi nel piano adottato e relativa ValSAT, le richieste di diversa classificazione del territorio sono valutate, pertanto, in riferimento agli obiettivi ed alle scelte propri del piano adottato, in particolare in termini di protezione e recupero di ambiente e paesaggio e di priorità di ristrutturazione e riqualificazione urbana e di modesti interventi edilizi integrativi.

Le osservazioni presentate e classificate all'interno di questo raggruppamento sono state valutate positivamente in quanto le aree segnalate sono tutte prossime al tessuto urbanizzato individuato dal perimetro del RUE e pertanto suscettibili di modesti incrementi in virtù una quota di capacità insediativa residenziale "disponibile" per interventi di integrazione urbana.

In sede di formazione del POC, sulla base di una richiesta dei proprietari interessati e riferita ad uno specifico sito, il Comune procede ad una selezione delle aree oggetto di richiesta dei privati rispetto a una serie di criteri di coerenza urbanistica, di idoneità idrogeologica e di sostenibilità ambientale.

Le seguenti osservazioni non producono pertanto un effetto diretto sul PSC ma troveranno eventuale riscontro nel prossimo Piano Operativo Comunale.

GRUPPO 2: OSSERVAZIONI CONCERNENTI AMBITI PER I NUOVI INSEDIAMENTI E AMBITI DA RIQUALIFICARE;

(Osservazioni n° 3-12-13-14-15-17)

Nel raggruppamento sono ricomprese le osservazioni che prioritariamente attengono alla individuazione e disciplina degli Ambiti per nuovi insediamenti e per insediamenti da riqualificare.

L'esame e valutazione delle osservazioni appartenenti al raggruppamento in questione tiene conto della traduzione degli obiettivi posti in via preliminare ed oggetto dell'Accordo di Pianificazione, come tradotti nella dimensione strategica del PSC adottato, in confronto con le strategie del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, rappresentati compiutamente nella Relazione Illustrativa del Piano, cui si fa rinvio, nonché della disciplina delle Norme Tecniche, nella quale, invece, si trovano indicati i modi nei quali il PSC intende guidare gli interventi e le politiche che investono l'intero territorio, perseguendo l'obiettivo di diffondere la qualità in considerazione delle diverse condizioni di partenza.

Le osservazioni presentate e classificate all'interno di questo raggruppamento sono state valutate positivamente in quanto si tratta di richieste volte a fornire indicazioni e suggerimenti in merito alla normativa di dettaglio degli Ambiti che prevedono una nuova espansione residenziale; si tratta pertanto di una materia propria del POC del Sindaco così come disciplinato dall'art.28 della LR 20/2000.

La possibilità di attuare gli interventi richiesti è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco. Secondo il disposto dell'art.28 della L.R. 20/2000, le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale.

Uguale riscontro positivo ha l'osservazione n. 3, in merito all'ambito da riqualificare in quanto la normativa prevede la possibilità di proseguire l'attività in essere fino a che non vi siano le circostanze positive affinché gli Ambiti indicati nel Capoluogo e nelle frazioni siano oggetto di un Piano Operativo Comunale.

Le seguenti osservazioni non producono pertanto un effetto diretto sul PSC ma troveranno eventuale riscontro nel prossimo Piano Operativo Comunale.

GRUPPO 3: OSSERVAZIONI CONCERNENTI LE PRESCRIZIONI ED I VINCOLI RIPORTATI NELLE TAVOLE DEI VINCOLI;

(Osservazioni n° 20-22)

L'art. 19 della L. R. 20/2000 stabilisce che "La pianificazione territoriale e urbanistica recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative".

Il PSC, pertanto, stabilisce nel Quadro Normativo – Titolo II "Tutele" – e rappresenta nelle tavole 2.1-2.2-2.3-2.4-2.5-2.6 le diverse tutele derivanti da leggi, provvedimenti amministrativi e piani sovraordinati o stabiliti dallo stesso PSC, che condizionano l'uso del suolo e delle sue risorse e i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali, che derivano dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica o da previsioni legislative, in ragione dell'interesse pubblico prevalente derivante da specifici caratteri del territorio e/o da obiettivi di tutela dello stesso.

Il PSC recepisce i vincoli sovraordinati e detta, altresì, misure di governo del territorio per il corretto insediamento territoriale ed urbanistico di impianti e infrastrutture.

La segnalazione di errori di rappresentazione, riconosciuti in quanto tali, comporta la verifica e il conseguente adeguamento dello stato di fatto rappresentato, le prescrizioni di tutela delle risorse naturali e paesaggistiche ed i vincoli derivanti da fonti sovraordinate costituiscono i riferimenti con cui si confronta la valutazione delle osservazioni appartenenti a questo gruppo.

Le osservazioni inserite in questo gruppo sono state valutate positivamente in quanto si tratta di segnalazioni di vincoli che il PSC non riporta e per il quale è previsto un aggiornamento cartografico secondo quanto stabilito dalle norme.

Si è pertanto provveduto ad aggiornare la tav. 2.6 inserendo in località Selva Malvezzi la fascia di rispetto del depuratore.

Per ciò che concerne l'osservazione che inerisce le aree forestali si segnala che il percorso normativo prevede una variante al PTCP, pertanto non si provvede ad aggiornare la cartografia del RUE.

GRUPPO 4: OSSERVAZIONI CONCERNENTI SPECIFICHE DISPOSIZIONI D'AMBITO DEL QUADRO NORMATIVO E CARTOGRAFICO;

(Osservazioni n° 18-21)

Il quadro delle regole del PSC introduce le strategie urbane nella struttura normativa stabilita dalla legge regionale vigente (L.R. 20/2000) e riguarda i grandi sistemi che permettono il funzionamento della città di Molinella (la nuova infrastruttura della mobilità per un'accessibilità integrata e sostenibile, attrezzature di interesse collettivo per la qualità sociale, dotazioni ecologiche per la qualità ambientale) e gli ambiti per i quali il PSC indica politiche urbanistiche omogenee.

In particolare, gli Ambiti traducono il progetto del Piano strutturale nella forma prevista dalla legge regionale 20/2000, là dove stabilisce che il PSC distingua il territorio in "urbanizzato, urbanizzabile e rurale", e individui "gli ambiti del territorio comunale secondo quanto disposto dall'Allegato" (alla legge stessa), definendo per ogni ambito "le caratteristiche urbanistiche e funzionali", gli "obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici e i relativi requisiti prestazionali".

Col complessivo sistema delle strategie urbane introdotto nella struttura normativa del PSC e con gli atti di concertazione istituzionale si confronta la valutazione delle osservazioni appartenenti a questo gruppo.

Non risultano pertanto accoglibili le osservazioni che richiedono modifiche del Quadro Normativo tali da risultare in contrasto con le strategie urbane delineate dal complesso sistema delle regole del PSC, come illustrate nella Relazione del PSC, cui si fa espresso rinvio.

Risultano di contro accoglibili quelle osservazioni che risultano dirette a definire migliori condizioni di attuabilità delle previsioni del PSC attraverso la persequazione urbanistica (da rendere operative attraverso il POC).

Documento rilasciato a seguito di accertamento di conformità
da utilizzare nel rispetto del mandato di consulenza regionale

GRUPPO 5: OSSERVAZIONI ATTINENTI A CONTENUTI PIANIFICATORI PROPRI DEL POC E DEL RUE (NON PERTINENTI) E NON ACCOGLIBILI;

(Osservazioni n° 8-9-10-16)

Come precisato nella premessa generale, non può essere data risposta, nella fase partecipativa all'iter di approvazione del PSC, alle osservazioni recanti proposte corredate da precise indicazioni localizzative in materia di edilizia residenziale, commerciale o produttiva.

Le osservazioni appartenenti a questo raggruppamento risultano pertanto non accoglibili, in quanto non pertinenti al PSC e invece relative alle diverse competenze di POC e RUE, come disciplinate dalla LR n.20/00 e dallo stesso Quadro Normativo del PSC.

Va inoltre evidenziato che ogni osservazione non pertinente trova poi un riscontro positivo nella normativa di competenza.

Infine all'interno di questo gruppo è stata inserita l'osservazione n. 16 che propone una diversa classificazione dell'ambito agricolo nei pressi del Capoluogo in ambito residenziale.

Tale osservazione, pertanto, non risulta accoglibile in quanto concerne una diversa classificazione di una porzione del territorio comunale che è in contrasto con le qualità intrinseche del territorio e in contrasto con le linee guida del PSC, in esito alla Conferenza di Pianificazione e all'Accordo di Pianificazione, riferite all'assetto/quadro generale delle politiche e delle azioni di medio lungo termine, di competenza della pianificazione, che individuano il territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale e il sistema delle infrastrutture.

GRUPPO 6: OSSERVAZIONI RITIRATE DAI RICHIEDENTI;

(Osservazioni n° 2-4)

Sono state raggruppate qui le osservazioni ritirate dagli esibenti stessi, con formale richiesta agli atti del servizio.

Documento redatto a seguito della Conferenza di Pianificazione e dell'Accordo di Pianificazione, da utilizzare nel rispetto del mandato di conferimento.



Provincia di Bologna

IV Area - Gestione del territorio
Sportello Unico Servizi Territoriali
Pianificazione Urbanistica
Edilizia Privata
via A. Costa, 12 - 40062 Molinella (Bo)

OSSERVAZIONI PSC

PROGR. PROF.	DEL	ID. LOTTO	ESTO
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE			
1	9112	13/06/2009	Foglio 117 Mappali 283, 590, 292, 599 La possibilità di attuare la previsione di nuova espansione residenziale è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco secondo il disposto dell'art.3.11 "Modesti interventi edilizi integrativi" delle Norme del PSC.
OSSERVAZIONE RITIRATA DALLA PROPRIETA'			
2	10287	30/06/2009	Foglio 33 Mappale 32
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE			
3	11041	14/07/2009	Foglio 166 Mappali 511, 202, 309, 602 Pur valutando incongruo il posizionamento dell'attività in oggetto rispetto al tessuto urbano residenziale, la norma consente la continuazione dell'attività in essere permettendo la RE (ristrutturazione edilizia) sui fabbricati esistenti, senza tuttavia concedere il cambio d'uso e l' aumento del carico urbanistico.
OSSERVAZIONE RITIRATA DALLA PROPRIETA'			
4	11112	15/07/2009	Mappali 361, 363.
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE			
5	11364	18/07/2009	Foglio 60 Mappale 432, 433, 435 La possibilità di attuare la previsione di nuova espansione residenziale è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco secondo il disposto dell'art.3.11 "Modesti interventi edilizi integrativi" delle Norme del PSC.
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE			
6	11386	18/07/2009	Foglio 117 Mappali 53, 625, 10, 51, 323, 325, 326, 378, 379, 380, 381, 624, 625 La possibilità di attuare la previsione di nuova espansione residenziale è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco secondo il disposto dell'art.3.11 "Modesti interventi edilizi integrativi" delle Norme del PSC.

Documento rilasciato
in seguito di accertamento
del mandato di consiglio comunale

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Selva Malvezzi

Si richiede di inserire l'area indicata nelle previsioni di sviluppo urbanistico della frazione, alla luce della sua vicinanza al comparto AC5.4

Foglio 157
Mappale 337
(parte).

7 11390 18/07/2009

OSSERVAZIONE NON PERTINENTE

San Martino In Argine
Si propone una modifica normativa per definire l'edificabilità dell'ambito AC.2

.....
.....
.....

8 11888 28/07/2009

OSSERVAZIONE NON PERTINENTE

San Martino in Argine
Si richiede di inserire un'area per la realizzazione di un distributore di carburante sulla strada provinciale Zenzalino con tutti i servizi connessi.

Foglio 115
Mappale 64

9 14362 16/09/2009

Molinella e frazioni

OSSERVAZIONE NON PERTINENTE

Si propone una norma transitoria per realizzare l'edificabilità residenziale in ambiti da riqualificare in attesa del POC (AR3)

Foglio 78
Mappale 815

10 13474 03/09/2009

Servizio Pianificazione urbanistica
Edilizia privata

Foglio
Mappale

11 13704 08/09/2009

Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti
da utilizzare nel rispetto del mandato di consiglio comunale

- 12 14470 17/09/2009
 Foglio 28
 Mappale 130,
 83,84,85,86,
 127,da 131 a
 136, 148, 149,
 152
 Molinella
 Si richiede la retifica del perimetro di
 ambiti urbani consolidati e ambiti di
 potenziale localizzazione di nuovi
 insediamenti urbani.
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
 La possibilità di attuare la previsione di nuova espansione residenziale è demandata in sede di
 formazione del POC del Sindaco; secondo il disposto dell'art. 3.11 "la disciplina del POC" delle Norme
 del PSC, spetta al POC individuare l'esatta indicazione catastale dei comparti di attuazione e la capacità
 edificatoria dell'ambito ANS 4.
- 13 14148 14/09/2009
 Foglio 27
 Mappale 47,
 314, 321
 Molinella
 Si richiede che:
 1. l'ambito ANS 2 preveda un POC
 con attuazione in due PUA separati
 con eventuale scambio della
 potenzialità edificatoria;
 2. vengano previsti usi residenziali,
 commerciali e pubblici esercizi;
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
 L'attuazione dell'ambito ANS 2, previsto dal PSC, è demandata in sede di formazione del POC del
 Sindaco; nel dettaglio il disposto dell'art. 30 della L.R. 20/2000 il POC contiene la disciplina inerente
 alle destinazioni d'uso, all'assetto urbanistico ed alle modalità di attuazione.
- 14 14362 16/09/2009
 Foglio 115
 Mappale 64-63-
 61-60-52-48-73
 S. Martino in Argine
 Si richiede la realizzazione di una nuova
 viabilità comunale atta a collegare la via
 Provinciale Superiore e via Lumaca.
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
 La possibilità di attuare l'intervento è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco. Secondo il
 disposto dell'art.28 della L.R. 20/2000 le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle
 nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri
 urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del
 territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale,
 senza che ciò comporti modificazione del PSC.
- 15 14364 16/09/2009
 Foglio 56
 Mappale 64-65-
 61-47-412
 S. Martino in Argine
 Si richiede la ridistribuzione delle aree di
 sviluppo residenziale e produttivo previste
 per la frazione negli ambiti ANS 5 e ANP 3.
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
 La possibilità di attuare l'intervento è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco. Secondo il
 disposto dell'art. 28 della L.R. 20/2000 le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle
 nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri
 urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del
 territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale,
 senza che ciò comporti modificazione del PSC.
- 16 14373 16/09/2009
 Foglio 56
 Mappale 660-
 37-664
 Molinella
 Si richiede l'inserimento dell'area indicata
 all'interno dei nuovi ambiti urbani
 residenziali previsti dal PSC per Molinella-
 Capoluogo.
NON ACCOGLIBILE
 La possibilità di inserire l'ambito di sviluppo residenziale indicato contrasta con gli indirizzi dati dal
 P.T.C.P. della Provincia di Bologna e con il Documento preliminare approvato dai Comuni
 dell'Associazione Terre di Pianura pertanto la richiesta non può essere accolta.
- 17 14415 16/09/2009
 Foglio 58
 Mappale 738-
 14-24-27-739
 Molinella
 Si richiede:
 1. la retifica del perimetro dell'area
 urbana consolidata a ridosso del
 nuovo ambito di espansione ANS 4
 riducendo quella indicata nella
 Tav.4.1 del PSC;
PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
 La possibilità di attuare la previsione di nuova espansione residenziale è demandata in sede di formazione
 del POC del Sindaco; secondo il disposto dell'art. 3.11 "la disciplina del POC" delle Norme del PSC,
 spetta al POC individuare l'esatta indicazione catastale dei comparti di attuazione e la capacità
 edificatoria dell'ambito ANS 4.

2. di partecipare all'attuazione dell'ambito ANS 4

1. Pista ciclabile Molinella - Alfonsoi:

si suggerisce la ripermetrazione del tessuto urbano esistente che costeggia la strada provinciale Zenzalino per il tratto che collega Molinella alla località Alfonsoi, aumentando la capacità edificatoria degli ambiti a ridosso di tale viabilità al fine di ottenere i contributi dei privati per la realizzazione della pista ciclabile.

2. Area destinata all'edilizia scolastica per gli istituti Superiori: si suggerisce di collocare nell'ambito ARI il polo scolastico superiore in virtù della sua vicinanza alla stazione ferroviaria.

Foglio...
Mappali...

18 14461 17/09/2009

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Si controdeduce per punti:

1. La possibilità di attuare l'intervento è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco, che programma gli interventi di trasformazione urbanistici, secondo il disposto dell'art.3.11 "Modesti interventi edilizi integrativi" previsto nelle Norme del PSC.

2. L'Ambito da riqualificare ARI prevede una cessione di dotazioni territoriali pari al 30% della sua Superficie Territoriale al Comune di Molinella, spetterà al POC del Sindaco disciplinare la sua destinazione ed il suo assetto urbanistico ed eventualmente la collocazione di un nuovo plesso scolastico superiore.

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

La possibilità di attuare la previsione di nuova espansione residenziale è demandata in sede di formazione del POC del Sindaco secondo il disposto dell'art.3.11 "Modesti interventi edilizi integrativi" delle Norme del PSC

San Martino in Argine

Si richiede l'inserimento nel PSC dell'area individuata, come areale di nuova espansione residenziale.

Foglio 117
Mappali 291-
595

19 14469 17/09/2009

Selva Malvezzi: si chiede l'inserimento nella cartografia del PSC, inerente ai vincoli, dell'area individuata dal depuratore e della relativa fascia di rispetto.

ACCOGLIBILE

Si aggiorna la cartografia del PSC e del RUE inserendo il depuratore e la relativa fascia di rispetto in località Selva Malvezzi.

Foglio 157
Mappali 1

20 9046 12/06/2009
9452 18/06/2009

Si osserva che:

1. Si chiede che vengano incrementate le dotazioni territoriali previste dal PSC.

2. Si chiede che la tangenziale venga realizzata in tempi brevi e non oltre i 5 anni;

3. Si chiede di dare attuazione prioritariamente ai POC a ridosso della tangenziale;

4. Si chiede di modificare la previsione

Foglio ...
Mappali ...

21 14531 17/09/2009

1. PARZIALMENTE ACCOGLIBILE in quanto il PSC prevede già che ogni POC debba cedere il 45 % della sua superficie territoriale per le dotazioni territoriali, ma è facoltà del Sindaco prevedere ulteriori dotazioni territoriali.

2. ACCOGLIBILE la pianificazione è prevista in tempi brevi;

3. ACCOGLIBILE in quanto il PSC già prevede l'attuazione prioritaria dei POC che contribuiranno alla realizzazione della tangenziale in virtù del fatto che questa è la condizione di sostenibilità indispensabile per la loro attuazione.

4. NON ACCOGLIBILE in quanto si andrebbe in contrasto con le previsioni essenziali del PSC che

delle ville con una tipologia edificatoria più idonea al tessuto socio-economico e storico e che venga mediato parte del verde privato in verde pubblico.

vedono nel verde privato delle ville e fittamente piantumato la possibilità di dotare la città di Molinella del verde a costo zero per l'Amministrazione comunale. Si evidenzia che la nuova tangenziale ha per sua natura una fascia di rispetto di 50 ml che non è edificabile.

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Si richiede che le siepi ed il boschetto di nuovo impianto in località Marmora ed afferenti al progetto presentato dalla Soc. Agr. ILPA srl, vengano inserite nella cartografia specifica che riporta le aree forestali del PSC.

La possibilità di inscrivere nuove aree forestali nella tavola 1.n del PSC è prerogativa del PTCP e pertanto non è competenza del Piano Strutturale; sarà pertanto opportuno attivare, nei modi previsti dalla LR 20/2000, una variante specifica al PTCP al fine di inserire le aree forestali, indicate nella richiesta in oggetto, nella cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e poi nella cartografia comunale del PSC.

Foglio 62
Mappali 68

22 15678 08/10/2009

Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti
da utilizzare nel rispetto del mandato di consigliere comunale

COMUNE DI MOLINELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

Il Presidente
F.to SELVA BRUNO

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/09/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

- Viene contestualmente comunicata alla Prefettura
 Viene contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari

Molinella, li 10/09/2010

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/09/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 267/2000, come risulta da apposita attestazione del messo comunale, agli atti di questo Comune.

Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L. 06/09/2010

Molinella, li 10/09/2010

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

Il presente documento è conforme all'originale per uso amministrativo

Molinella, li 10/09/2010



Deliberazione della Giunta Comunale N° 118 del 06/09/2010